

quel mezzo. Quando si dà la sentenza alquanto in favore dell'una parte e alquanto in favore dell'altra.

PEROSINI, s. m. Voce Contadinesca, dimin. di **PEROLI**. *Pendenti*, Sorta d'orecchini d'oro, che hanno per ciondoli delle parti fatte a foggia di minutissime pere.

PERPETUEI, s. m. T. de' Merciai, chiamasi una specie di Rascia finissima e di molta durata.

PERPÈTUO, add. *Perpetuo*; *Perpetuale*. L'è l'è in **PERPÈTUO**, È sempre lì o là, Sempre in quel luogo.

PERPÈTUA, detto sustant. in T. furbesco, vale l'Anima.

PER SBIEGO, V. A SBIEGO.

PER SBRIO, Modo d'affermazione e giuramento, e vale *Per Dio*; *Affè*.

PERSECUTOR, s. m. *Persecutore*; *Perseguitatore*.

PERSECUTOR, detto nel parlar fam. vale per *Seccaggine*; *Rompicapo*; *Noia*.

PERSEGADA, s. f. *Persicata*, chiamasi Conserva di pesche per lo più stacciate e prosciugate. Ma noi nell'uso più comune intendiamo quello che dicesi *Cotognato*, cioè Confettura di mele o di pere cotogne, condita con zucchero, in cui non entrano pesche.

AVÈR UN CUOR DE PERSEGADA, detto metafor. *Avere un cuore di zucchero*, cioè Dolce, tenero e pieghevole.

PERSEGARIA, Voce del volgo che vale Abbondanza di persici o anche Campo piantato di peschi.

PERSEGHÈR, s. m. *Persico* o *Pesca*, detto da Linn. *Amygdalus Persica*, Albero che produce le pesche o sia le persiche.

PERSEGHETO, s. m. *Peschetta*, Piccola pesca.

PERSEGO, s. m. *Pesca*; *Persica*, Frutto del pesco.

PERSEGO CHE SE TIEN, *Pesca duracina*.

PERSEGO CHE SE LASSA, *Pesca spiccatola* o *che spicca*, Quando la pesca apresi in due colle mani. Dicesi *Spiccatola* quando il nocciolo si separa di per sé dalla polpa che lo riveste.

PERSEGO DE COLOR ROSSO, *Sanguignola*, Specie di Pesca la cui polpa è rossa come la radice della Barbabietola.

A L'AMICO PÈLEGHE O CURÈGHE EL FIGO, A L'INIMICO EL PERSEGO, All'amico mondar gli il fico, al nemico la pesca. La pelle del fico è dannosa, quella della persica salutare, come pretendesi.

PERSEGO (Pesce) s. m. *Pesce persico*, Pesce di fiume detto da Linneo *Perca Fluviatilis*. Il suo colore è generalmente rosso, con fasce bleu e rosse sulla testa e sulla parte anteriore del ventre. La sua carne è molto stimata.

PERSEMOLLO, V. **PERSEMOLLO**.

PERSENARO o **PERSARO**, s. m. T. agr. *Pressello*, Quel legno con cui si preme la massa del fieno posta sul carro.

PER SGALEMBRO, V. **SGALEMBRO**.

PERSIN, V. **PERFIN**.

PERSO, add. *Perduto*, *Smarrito*.

CO S'HA PERSO S'HA PERSO, *Abbi come perduto ciò che infatti è perduto*, Maniera prov. che serve d'ottimo suggerimento per la quiete dell'animo.

MEMBRO PERSO, *Membro perduto* cioè Privato del senso e del moto per apoplessia. *Perduto delle braccia, delle gambe, occhi ecc.* vale *Storpiato*, *Rattratto*, *Accecato*.

PERSO DRO, *Esser perduto d'alcuno* o *alcuna* o *innamorato* vale *Esserne grandemente innamorato*. V. **SPANTO**.

DARE PERSO o **PERSO PER PERSO**, *Camminare* o *Navigare per perduto*, si dice di Chi essendo in estremo pericolo o ridotto alla disperazione, si rimette intieramente alla fortuna. *Non trovar capo né coda*.

ESSER UN OMO PERSO, *Essere di speranza perduto*, cioè Dal quale non vi sia d'attendere nulla di buono.

PERSO IN T' I CUSTI, *Abbandonato al piacere, alle passioni*, ecc. vale *Immerso*, tutto dato in preda ai piaceri e alle passioni.

PERSONALIZAR, v. *Personificare*, Formare in persona: come i poeti e gli oratori personificano la Morte e i pittori e scultori la rappresentano in forma d'un carcame o scheletro umano armato di falce.

PERSONAZO, T. ant. *Personaggio*.

PERSORO, Lo stesso che **PERSENARO**, V.

PER SPASSO, V. **SPASSO**.

PER STORTO, V. **STORTO**.

PERSUASION, s. f. *Persuasione*.

AVÈR PERSUASION DE UNO, *Aver buona opinione o grande opinione di uno*, vale *Averne stima*.

NO AVÈR PERSUASION, *Non averne opinione*, *Non acconsentire coll'animo*.

PERSUASO, *Persuasione*, add. da *Persuadere*.

SE LA XE PERSUASO, Maniera del basso volgo, che vale, *S'ella crede*; *S'ella è cortese*; *S'è la è convinta ch'io lo meriti*; *Se ella favorisce*.

POCO PERSUASO, *Mal pago*; *Non pago o appagato*; *Poco soddisfatto o contento*; *Poco persuaso*.

PERSUGA, add. *Soppasso*; *Umidiccio*, *Non bene asciutto*.

PERSUGAR, v. *Prosciugare*, Togliere l'umido da che che sia; *Asciugare*.

PERSUTO, s. m. *Prosciutto* o *Presciutto*, Coscia di porco salata e secca. Il suo colore si chiama *Grana*. *Prosciutto di grana* vivissima.

DURO COME UN PERSUTO, *Improsciuttato*, *Prosciugato e sodo a guisa di prosciutto*; e dicesi ancora per simil. de' vecchi che hanno le carni fitte sull'ossa.

PERSUTO, detto per ischerzo, vale *Natiche*, *Chiappe*.

PERTANTO, *Per questo*; *Appunto per questo*; *Per ciò stesso*; *Per ciò appunto*.

PERTEGA, s. f. *Pertica*, Baston lungo, V. **LIATOLA**.

Piantone, vale *Palone* spiccato dal ceppo della pianta, V. **LIATOLA**.

PERTEGA DA REDE, *Staggio*, Così chiamasi

anche quella, in cui si conficcano i pioli per formar le scale portatili.

PERTEGA DEL VERSOR, V. **VERSOR**.

PERTEGA DA MISURAR, *Pertica*, T. degli Agrimensori. Sorta di Misura per lo più di terreno.

LONGO CO FA UNA PERTEGA, detto per agg. ad uomo, *Lungo quanto una pertica*. V. **STANGA** e **STANGHIRLON**.

PERTEGADA, s. f. *Perticata*, Colpo di pertica; e quindi *Perticare uno* vale *Percuoterlo con pertica*. Vale anche *Misurazione all'ingrosso*.

PERTEGADOR s. m. *Agrimensore*, *Misuratore di campi*.

PERTEGAR, v. *Misurare con la pertica*.

Detto in gergo, *Bulcare*, *Ragguardare*.

PERTEGHER, s. m. T. de' Pescatori marremmani, *Catasta di pertiche*, Massa di pertiche depositate nelle Valli per essere adoperate all'occorrenza.

PERTEGHÈTA, s. f. *Pertichetta*, Piccola pertica.

PERTEGON, add. Lo stesso che **STANGHIRLON**, V.

PERTEGONA, s. f. *Perticone*, Gran pertica.

PER TUTTO, V. **DAPERTUTO**.

PERUCA, s. f. *Parruca* — *Perrucca* è *Francesismo*.

PERUCA A LA DOLEINA, *Parrucca alla delfina*, Foggia di parrucca che usavasi nel secolo XVIII, la quale finiva dolcemente in acuto. Dicevasi alla Delfina forse dal Delfino di Francia, che così usasse per moda portar la parrucca.

Parrucca a groppi chiamavasi quella che abbiav veduto anche noi fin dopo la metà del passato ultimo secolo, la quale finiva al di dietro in due specie di code annodate.

PERUCA IN SACHETO, *Parrucca in borsa*, V. **BORSA**.

PERUCA DE STOPA O DE CANEVO, *Signor di Maggio*, vale *Signore da burla*: detto per ingiuria al gentiluomo che sia decaduto.

L'È UN BOCÓN DE PERUCA! Dicevasi con ammirazione d'uomo destro: dall'uso che v'era circa la metà del secolo ultimo passato di portar la parrucca per moda. *Egli è un d'illaccio, un furbo in cremisi, un mascaigno; Un bagnato e cimato*. V. **FURBO**.

L'È UNA CIMA DE PERUCA, *Fiore o Cima di canaglia*; *Schiuma di ribaldo* o degli sciagurati, e vale *Sciaguratissimo*, *Ribaldissimo*.

SERVIR DE BARBA E DE PERUCA, Locuzione comunissima, che detta in sentimento naturale vale *Servir alcuno compiutamente in ogni sua occorrenza*, appunto come farebbe un barbiere che ad un suo ricorrente radesse la barba ed acconciasse la parrucca. La stessa locuzione usasi poi ben sovente in senso ironico, ed allora ha un tutt'altro significato; equivale cioè a *Lacerar sanguinosamente la fama altrui*; *Dirne tutto il male possibile*, ed anche *Calunniarlo acconciamente*; *Fargli gravissimo danno*.